

13 agosto 1961 A Berlino si alza un Muro per impedire la fuga di un popolo

Il Muro di Berlino fu completato il 13 agosto del 1961 e rimase in piedi fino al 9 novembre 1989 (+ di 28 anni). Il Muro tagliava in due la città e ne isolava la parte occidentale (controllata dagli Alleati americani, britannici e francesi) dal territorio della Germania dell'Est (DdR), Paese comunista satellite dell'Unione Sovietica.

Fino a quell'evento, la mancanza del Muro rendeva agevole il passaggio dalla Germania dell'Est a quella dell'Ovest e quindi la fuga verso la più prospera Repubblica Federale tedesca. Questa situazione era diventata insostenibile per la Germania dell'Est perché la privava di risorse umane preziose, come, ad esempio, i medici e gli ingegneri. La proposta di "alzare" un Muro partì proprio dai vertici della Germania dell'Est. In particolare dal leader Ulbricht. Una conferenza di Paesi che costituivano allora il Patto di Varsavia autorizzò la costruzione.

Al termine della guerra (nel 1948) lo stesso Stalin aveva chiuso tutti gli accessi al settore occidentale di Berlino. Ma fu organizzato un ponte aereo per rifornire Berlino di quanto necessario. Nel 1949 i Sovietici tolsero questo blocco.

I Sovietici erano, comunque, convinti che la Germania non potesse rimanere divisa e nel 1952 lo stesso Stalin aveva proposto di riunire la Germania come Stato neutrale e smilitarizzato.

Poi nel giugno del 1953 prese il via una ribellione popolare contro il regime comunista. La ribellione fu domata anche grazie a reparti dell'Armata rossa sovietica.

Questa situazione incentivò le fughe verso Berlino Ovest. I leader della Germania dell'Est pensarono allora di risolvere il problema innalzando il Muro. Fu un evento traumatico anche perché divideva molte famiglie. Il Muro era lungo 156 Km. ed alto 3,6 mt.

Nonostante questa realizzazione, permase nella Germania dell'Est un malcontento sempre più profondo e vennero messi in atto vari espedienti e stratagemmi per superare questo Muro.

Nel 1989 erano cambiate tante cose rispetto al 1961: Erich Honecker, leader del partito comunista della Germania Est, si era ormai dimesso e l'intero blocco sovietico vacillava: sarebbe crollato definitivamente nel 1991. Dopo una serie di proteste spontanee dei cittadini di Berlino, il governo della DDR fece un annuncio improvviso: si poteva di nuovo viaggiare liberamente verso la Germania ovest. [Clicca qui per leggere la relativa scheda.](#)

Il 9 novembre del 1989 i berlinesi accorsero armati di piccone per demolire una volta per tutte l'odiato Muro, il cui crollo fu universalmente interpretato come un segno del fatto che la divisione in due blocchi dell'Europa stava definitivamente finendo.